

Ed. cívica classi 5

anno 2025/2026

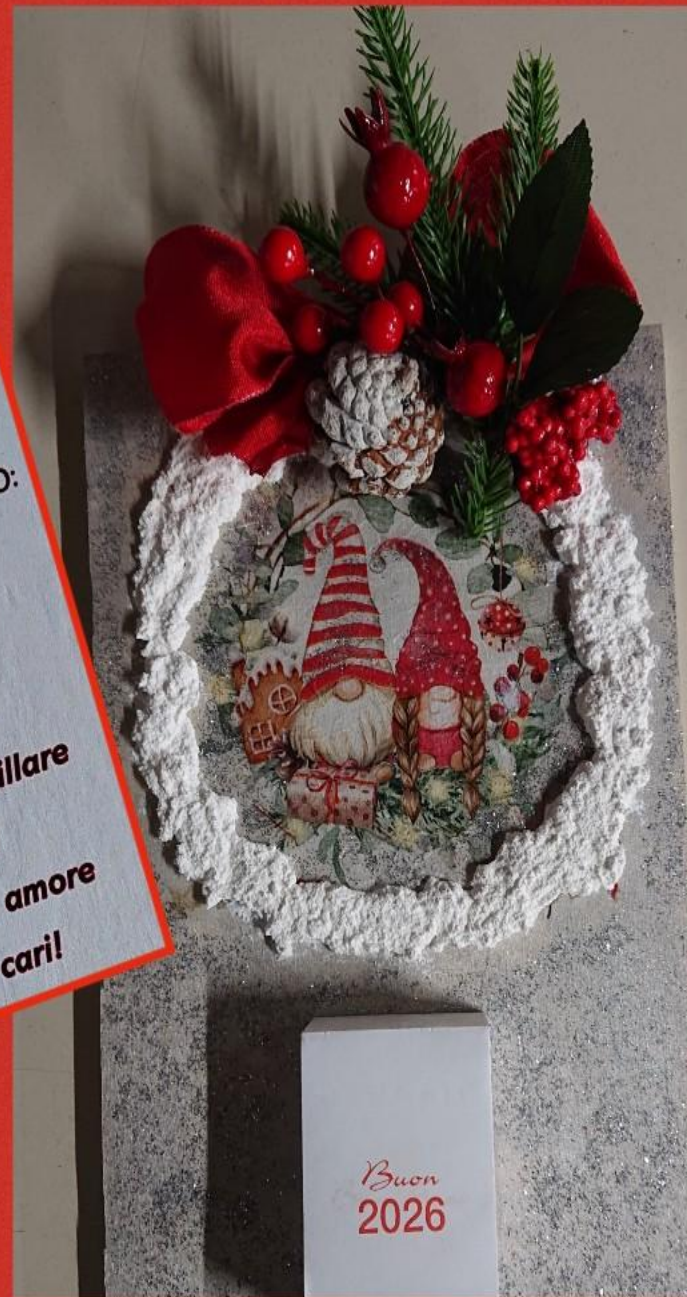
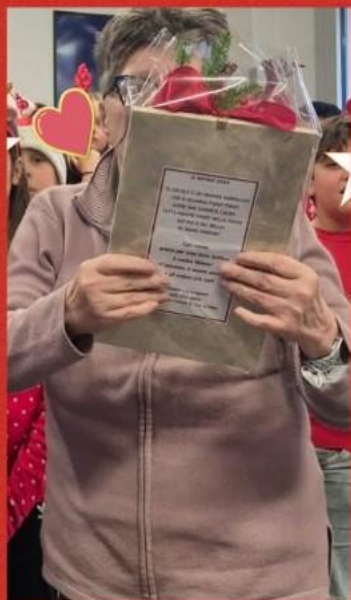
A. Díaz e Polo

Primo Quadrimestre



Dolci momenti con chi ha sempre da insegnare.





Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico.

La legge stabilisce requisiti e modalità per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini residenti all'estero e ne assicura l'effettività. A tale fine è istituita una circoscrizione Estero per l'elezione delle Camere, alla quale sono assegnati seggi nel numero stabilito da norma costituzionale e secondo criteri determinati dalla legge.

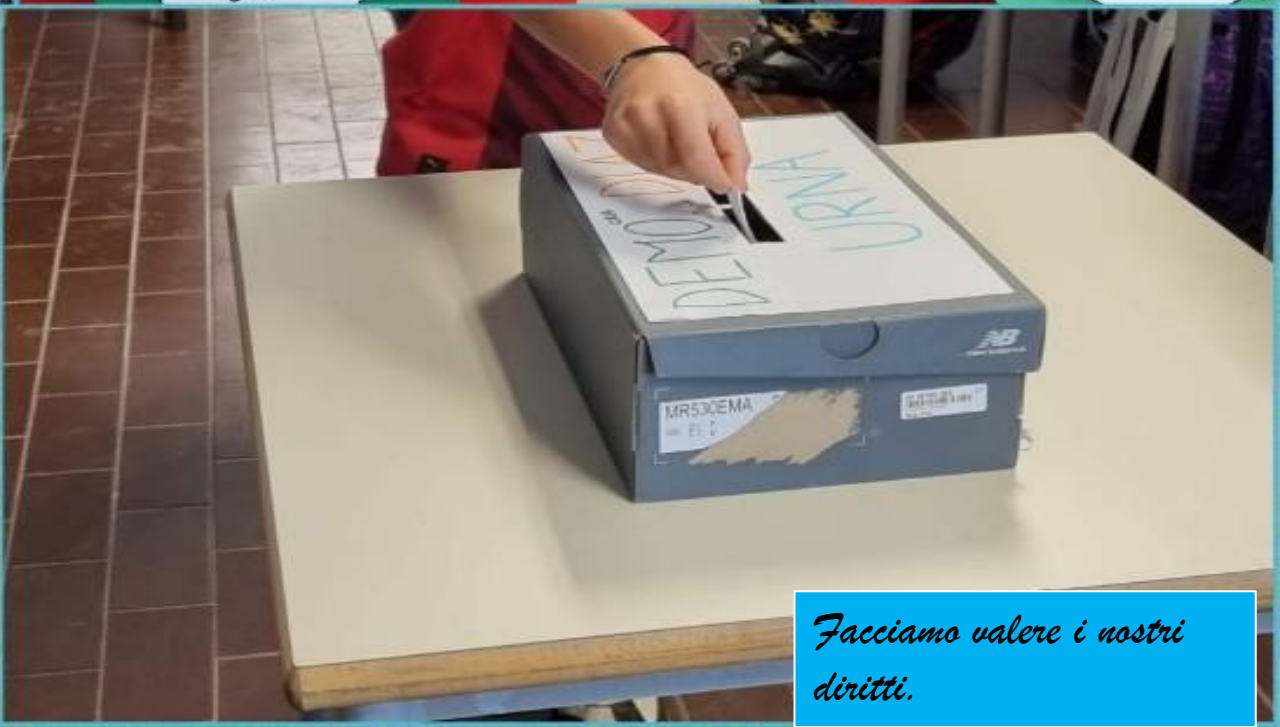
Il diritto di voto non può essere limitato se non per incapacità civile o per effetto di sentenza penale irrevocabile o nei casi di indegnità morale indicati dalla legge.

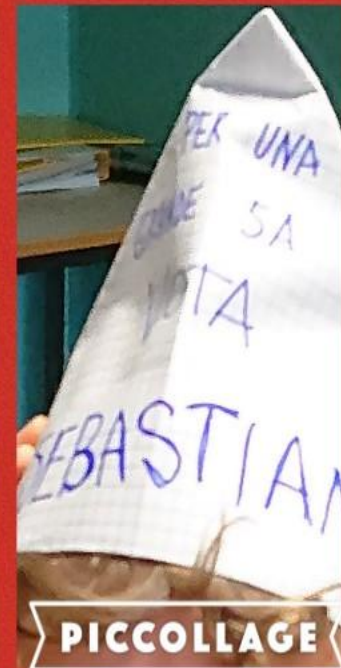
COMPITO DI REALTA'

Democrazia... Diktat

1^A ELEZIONE : PARLAMENTO



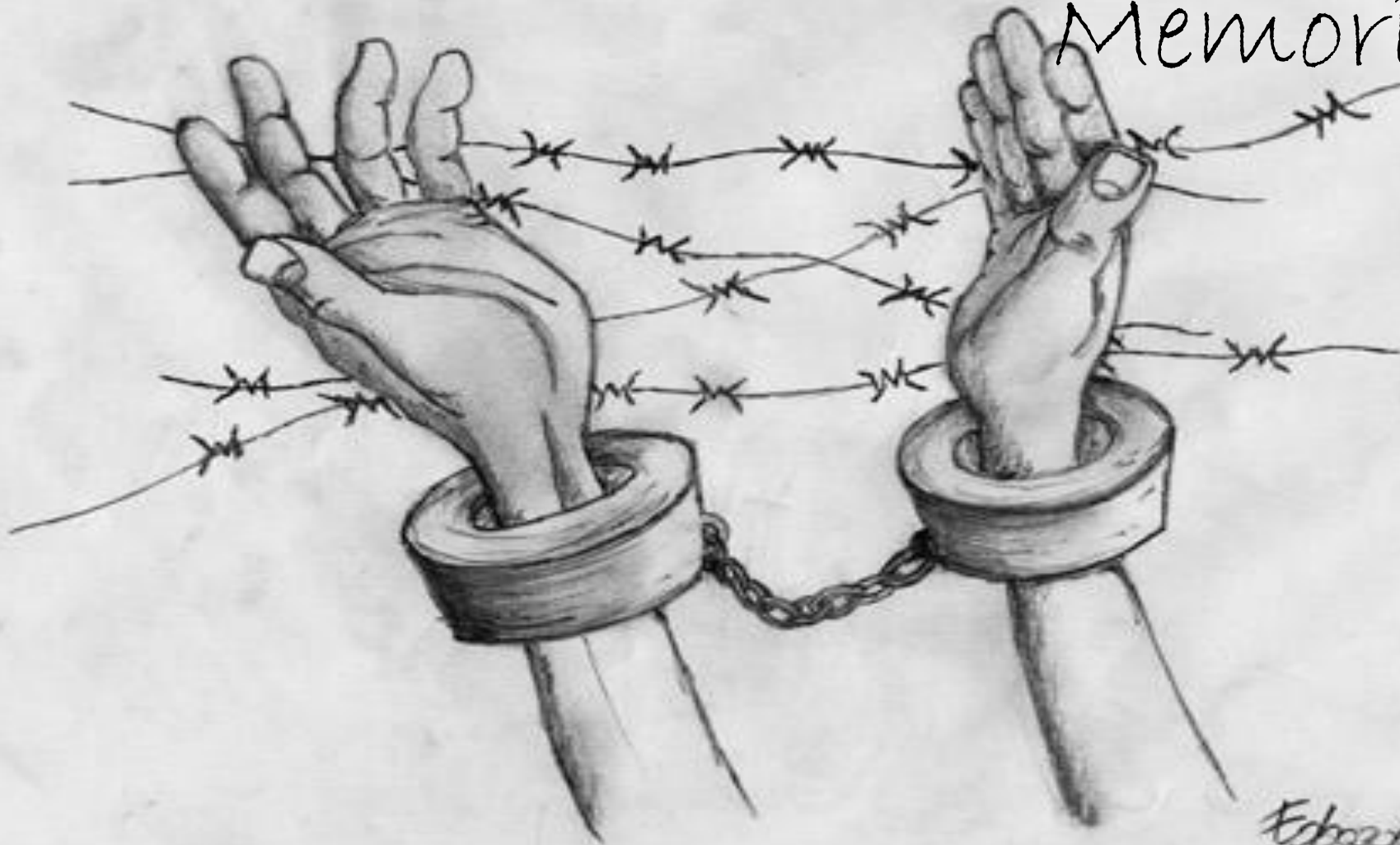




PICCOLLAGE

27 Gennaio

La Giornata Della
Memoria



La guerra di Becky

L'olocausto del lago Maggiore



lo scrittore e illustratore
Antonio Ferrara



Behar, detta Becky, piccola ebraica italiana di 12 anni in Belgio e...



Oggi abbiamo ascoltato la lettura del libro "La guerra di Becky". Si ispira ad una storia vera, quella di Rebecca

"Sono una bambina perduta
sono il mio cagnolino
rimasto solo. E intanto



scoperti dai soldati nazisti, lei e gli altri ospiti Ebrei
dell'albergo vengono rinchiusi in una stanza. Dietro
alla voce di Becky, l'autore nasconde verità difficili

**Scrivi una lettera a Becky
immaginando che sia ancora
viva ed esprimi i tuoi sentimenti.**
Cara Becky,

ciao! Come stai?
In questo momento sto proprio pensando a te mia cara,
a quanto hai sofferto ogni giorno della perdita dei tuoi
cari, del tuo amico Johnny, di tuo padre.
Se fossi stata al tuo posto, avrei pianto in un angolo
della stanza...comunque, lascia stare il passato di
sangue e tristezza, pensa al futuro...
E adesso ascolta le mie parole: chiudi gli occhi e pensa ai
prati di tulipani, pensa al tuo Tobi che è ancora accanto
a te, nel tuo cuore.
Io sento il tuo soffrire, le tue lacrime come gocce di
cristallo, io ti capisco e ti voglio bene!

"Qui la paura forse passerà.
Forse qui i bombardamenti non
ci saranno..."

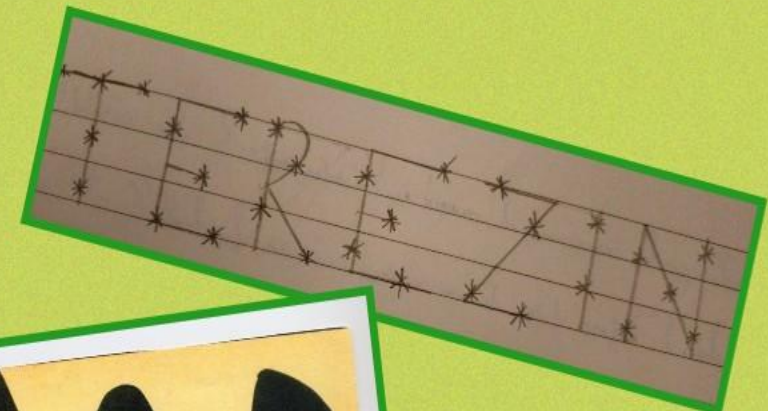
Con questa storia Ferrara parla al CUORE, alla MENTE
e alla ANIMA dei bambini.

Alcune testimonianze...

27 Gennaio

GIORNATA DELLA

per non dimenticare



IL GIARDINO DEI GIUSTI

A Gerusalemme esiste il Giardino dei Giusti dove sono onorati i "Giusti tra le nazioni". Qui per ogni uomo o donna che ha contribuito a salvare gli Ebrei dallo sterminio è stato piantato un albero. Fino a oggi sono stati riconosciuti quasi 3000 giusti.

LA FARFALLA

L'ULTIMA, PROPRIO L'ULTIMA, DI UN GIALLO COSÌ INTENSO, COSÌ ASSOLUTAMENTE GIALLO, COME UNA LACRIMA DI SOLE QUANDO CADE SOPRA UNA ROCCIA BIANCA, COSÌ GIALLO, COSÌ GIALLO! L'ULTIMA VOLAVA IN ALTO LEGGERA, ALLEGRISSIMA SICURA PER RACIARE IL SUO ULTIMO MONDO, TRA QUALCHE GIORNO, SARA' GIÀ LA MIA SETTIMANA DI GHETTO. I MIEI MI HANNO RITROVATO QUI E QUI MI CHIAMANO I FIORI DI BUTTA E IL BANCO CANGIARE DEL CASTAGNO NEL CONTILE.

MA QUI NON HO VISTO NESSUNA FARFALLA, QUELLA DELL'ALTRA VOLTA FU L'ULTIMA: LE FARFALLE NON VIVONO NEL GHETTO.

Pavel Friedman (1922 - 1944)

Ne entravano molti
ma non ne usciva nessuno.
Ciò che usciva era solo un fumo nero,
nero come l'inutile speranza di sopravvivere.

Li sfruttavano
finché la vita non li abbandonava
e quelle pareti di filo spinato
li facevano sentire in gabbia:
c'era un'entrata
ma non c'era un'uscita.
Dentro quel posto non c'era più vita
e la morte era cost...

**"CHI SALVA UNA VITA
SALVA IL MONDO INTERO"**

GINO BARTALI (1914 - 2000)

salvò la vita a 800 ebrei perseguitati trasportando nel telaio della sua bicicletta documenti e passaporti. Percorreva in un solo giorno 185 chilometri, tra Assisi e Firenze, rischiando la sua vita.

UN DIARIO FAMOSO...

IL DIASO DI ALMA FRANK

Feb 27

L'idea del diario

2000年10月1日

Esistono al mondo due tipi di donne: quelle che ti guardano con gli occhi e non ti vedono mai, e quelle che ti vedono e non ti guardano mai. Le prime sono le donne che ti guardano ma non ti vedono mai, e le seconde sono le donne che ti vedono ma non ti guardano mai. Le prime sono le donne che ti guardano ma non ti vedono mai, e le seconde sono le donne che ti vedono ma non ti guardano mai.

Con l'aiuto dei miei conoscenti
trovo le altre che chiacchierano,
mi parla d'altro che dei piccoli fatti quotidiani. Non
c'è modo di diventare più intesi, ecco il punto. Parlo
questo diario.

Non si rendono a scovare i topi nel campo, come dovrebbe qualunque altro, ma fidi del choro l'armonia, e l'armonia si chiamava Kitty.

Reproduction:

2) Pourquoi avons besoin de respirer en plongée?

Alors laisse la science au diable plutôt que la voir danser sur ses infirmités.

3) Perché lui non torna al lavoro? Cosa lo chiama

Quelle la mortelle en un instant à la même Thérèse.

L'ultima, proprio l'ultima,
di un giallo così intensa, così
assolutamente giallo,
come una lacrima di sole quando cade
sopra una roccia bianca
così gialla, così gialla!
l'ultima,
volava in alto leggera,
aleggiava sicura
per baciare il suo ultimo mondo.
Tra qualche giorno
sarà già la mia settima settimana
di ghetto:
i miei mi hanno ritrovato qui
e qui mi chiamano i fiori di ruta
e il bianco candelieri di castagno
nel cortile.
Ma qui non ho rivisto nessuna farfalla.
Quella dell'altra volta fu l'ultima:
le farfalle non vivono nel ghetto.

di Pavel Friedman

Georgi 22 Egnardis 2006

LA GIORNATA della MEMORIA
27 GENNAIO 2026

Il 27 gennaio 1945, le truppe sovietiche dell'Armata Rossa abbatterono i cancelli di Auschwitz e rivelarono al mondo, per la prima volta, la realtà del genocidio (= sterminio di una razza) in tutto il suo orrore.

Il campo era stato evacuato e in parte distrutto dalle SS (esercito nazista) prima dell'arrivo dei russi. Le truppe sovietiche («russe») trovarono circa 7.000 sopravvissuti, insieme a corpi morti, abiti, scarpe, tanclette di capelli, strumenti di tortura e di morte. Nella sala "fabbrica della morte" (così veniva definito Auschwitz) furono uccisi almeno un milione di prigionieri: uomini, donne, bambini. Quasi tutti ebrei, ma anche polacchi, Rom, Sinti, prigionieri di guerra sovietici, testimoni di Geova e altri nemici della Germania di Hitler.

La data della liberazione di Auschwitz è diventata il Giorno della Memoria. È anche compito nostro ricordare affinché non si ripetano più simili errori.



La 50044 è un queto termore - che in elveico significa "torre alta devastata" - si fa riferimento alle torrioni del popolo elveico durante la Seconda Guerra Mondiale. Tra il 1939 e il 1945, infatti, circa 6 milioni di Elvei vennero

DATA e LUOGO di NASCITA
12 giugno 1929

Frankfurt, Germany

data e luogo del decesso
marzo 1945 (35 anni)

Campo di concentramento
Natzweiler, Germania

Nel 2002, Abdel Kader divenne leader della Geremba e del partito omonimo. Sebbene non amasse gli etnici, si occupava ingenuamente di molti problemi della Geremba e voleva far scomparire. Nell'anno, per sfuggire alla persecuzione dei curuli, si recò in alcune Geremba.

Anna e la sua famiglia furono rapiti a vado per due anni in un nascondiglio segreto, dietro l'ufficio di suo padre. In quel periodo Anna Franz scrisse dei suoi diari le sue esperienze, i suoi pensieri e le sue speranze.

Un giorno, però, i nazisti scoprirono il nascondiglio di Anna e della sua famiglia e li mandarono in un campo di concentramento, dove Anna morì, all'età di 15 anni.

A salvarsi fu solo suo padre Otto, che si prodigò a dispetto di farne un libro, proprio come avrebbe desiderato sua figlia, per far sapere al mondo intero cosa aveva passato.

Purtroppo Anna morì di 185 poche settimane prima della fine della guerra e della liberazione degli ebrei dai campi di concentramento.



q. l. alloggio segreto

1994

L'immagine, come si vede, è l'ultima. Sembra un'ultima, ma non lo è. L'immagine, come si vede, è l'ultima. Sembra un'ultima, ma non lo è. L'immagine, come si vede, è l'ultima. Sembra un'ultima, ma non lo è.

Accanto a noi, a destra, c'è una grande casa commerciale, e a sinistra un fabbricato di mattoni, finito le ore di lavoro, nei locali non resta più nessuno, perché i numeri potrebbero anche essere uniti. Abbiamo parlato a Margot di lavoro, come abbiamo di lei messo un bel soffocatore. (—)

Non poter mai andar fuori mi opprime, e ha una gran paura che io scappassi di facilità. (...) Di giorni bisogna camminare piano piano e parlare a basso



4) Dove si trovano al neurologico sigarette della famiglia di Alice?
 Il neurologico sigarette della famiglia di Alice si trovano al Rockefeller, sopra l'attico del palazzo.

2) ~~La~~ ~~variazione~~ ~~del~~ ~~numero~~ ~~degli~~ ~~ipotesi~~?
 Nel ~~numero~~ ~~degli~~ ~~ipotesi~~ non ~~potrebbe~~ ~~essere~~ ~~nessuna~~, ~~avremmo~~ ~~potuto~~ ~~di~~ ~~almeno~~ ~~a~~
~~conoscere~~ ~~per~~ ~~più~~.

Le leggi razziali

20 giugno 1941

20 giugno 1942
I bei tempi finirono nel maggio 1940: prima la guerra, la
capitolazione, l'invasione tedesca, poi cominciarono le
sventure per noi ebrei. Le **leggi antisemitiche** si susseguivano
l'una all'altra. Gli ebrei debbono portare la **stella giudaica**. Gli
ebrei debbono consegnare le biciclette. Gli ebrei non possono
salire in tram, gli ebrei non possono più andare in auto. Gli
ebrei non possono fare acquisti che fra le tre e le cinque, e
soltanto dove sta scritto "bottega ebraica".

Gli ebrei dopo le otto di sera non possono essere per strada, né trattenersi nel loro giardino o in quello di conoscenti. Gli ebrei non possono andare a teatro, al cinema o in altri luoghi di divertimento, gli ebrei non possono praticare sport all'aperto, ossia non possono frequentare piscine, campi di tennis o di hockey ecc. Gli ebrei non possono nemmeno andare a casa di cristiani. Gli ebrei debbono studiare soltanto nelle scuole ebraiche.

15000 uccise nel maggio 1990?

Cal. ebrei vengono esclusi dalla vita di tutti i giorni

Next 21 cbrn dble **PICCOLLAGE**

PICCOLLAGE

La segreta non
le gambe, è la
voglia
G. Bartali

GINO BARTALI

Fu un grande campione. Nacque
in un paesino vicino Firenze e morì
Oltre ad essere un grande ciclista
un eroe di guerra: infatti durante
Guerra Mondiale trasportò
documenti falsi per salvare gli
nascondere cittadini perseguitati.

Fingendosi di allenarsi diventò un
compito era quello di trasportare
documenti di identità contraffatti. Ma
Un giorno attaccò un rimorchio alla
con la scusa che per allenarsi gli serviva
realità, il rimorchio conteneva un
Bartali nascose degli ebrei da trasporto
frontiera. Nascondere anche un'intera famiglia
cantina, nonostante i tedeschi uccidevano
nascondesse ebrei.

Il bene si fa e non si
Gino Bartali

Nell'autunno del 1943 fu
dalla polizia fascista.
fermato, ma nessuno ispezionò
sua bicicletta. Grazie a
svista, il campione si

VITTORIE:
Giro d'Italia
(1936-1937-1946)
Tour de France
(1938-1948)

Già medaglia d'oro al
merito civile nel 2005, Gino
Bartali è stato
riconosciuto come Giusto
tra le Nazioni da Yad
Vashem il 23 settembre
2013



CERTE MEDAGLIE SI APPENDONO
NON ALLA GACCIA. ~ G.B. ~

MILLE VOLTI DELLA SHOAH... IL GHETTO DI TEREZIN



Poesia

"La farfalla"

L'ultima, propria l'ultima,
di un giallo così intenso, così
assolutamente giallo,
come una farfalla di sole quando cade
sopra una pozzina bianca
così gialla, così gialla!

L'ultima
volava in aria leggera,
alleggera sicura
per lasciare il suo ultimo mondo.
Tra qualche giorno
sarà già la mia settima settimana
di ghetto [...].

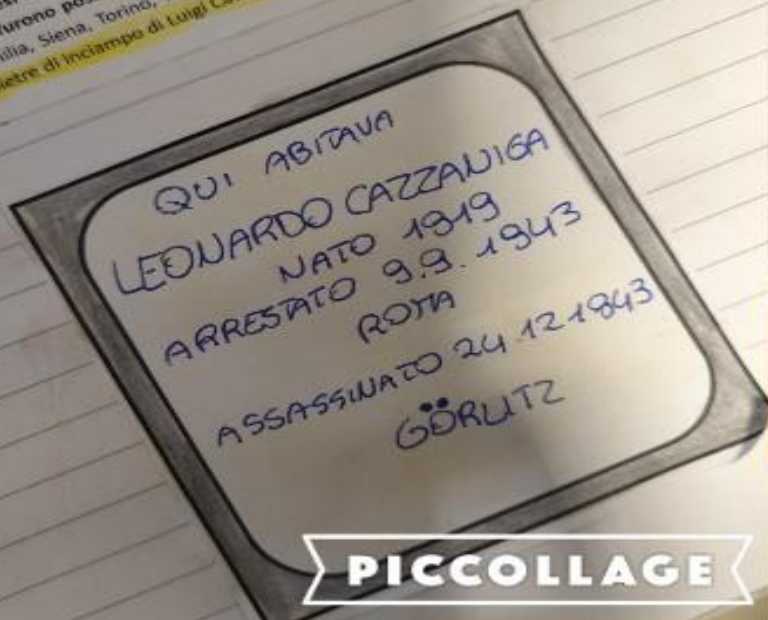
Ma qui non ho visto nessuna farfalla.
Quella dell'ultima volta fu l'ultima:
le farfalle non vivono nel ghetto.

Pavel Friedmann

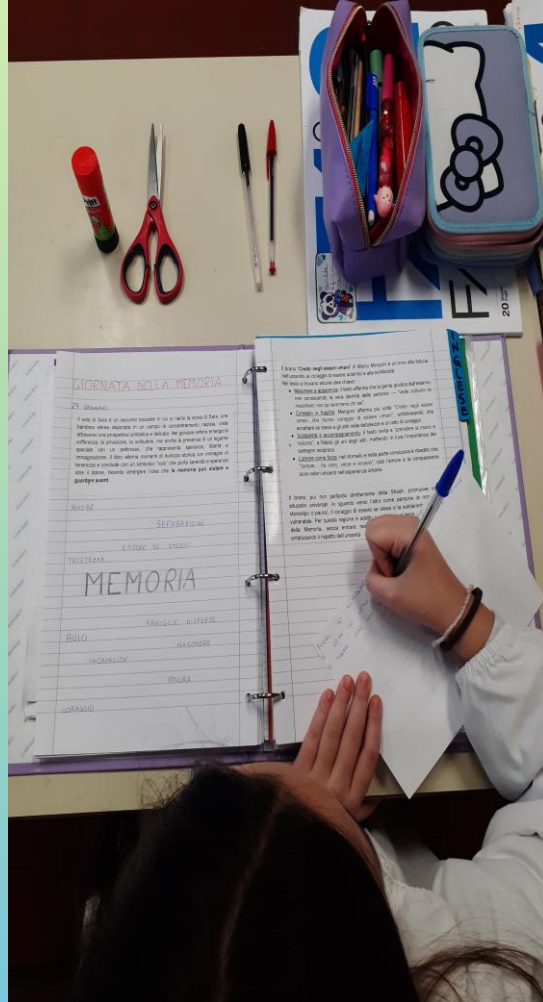
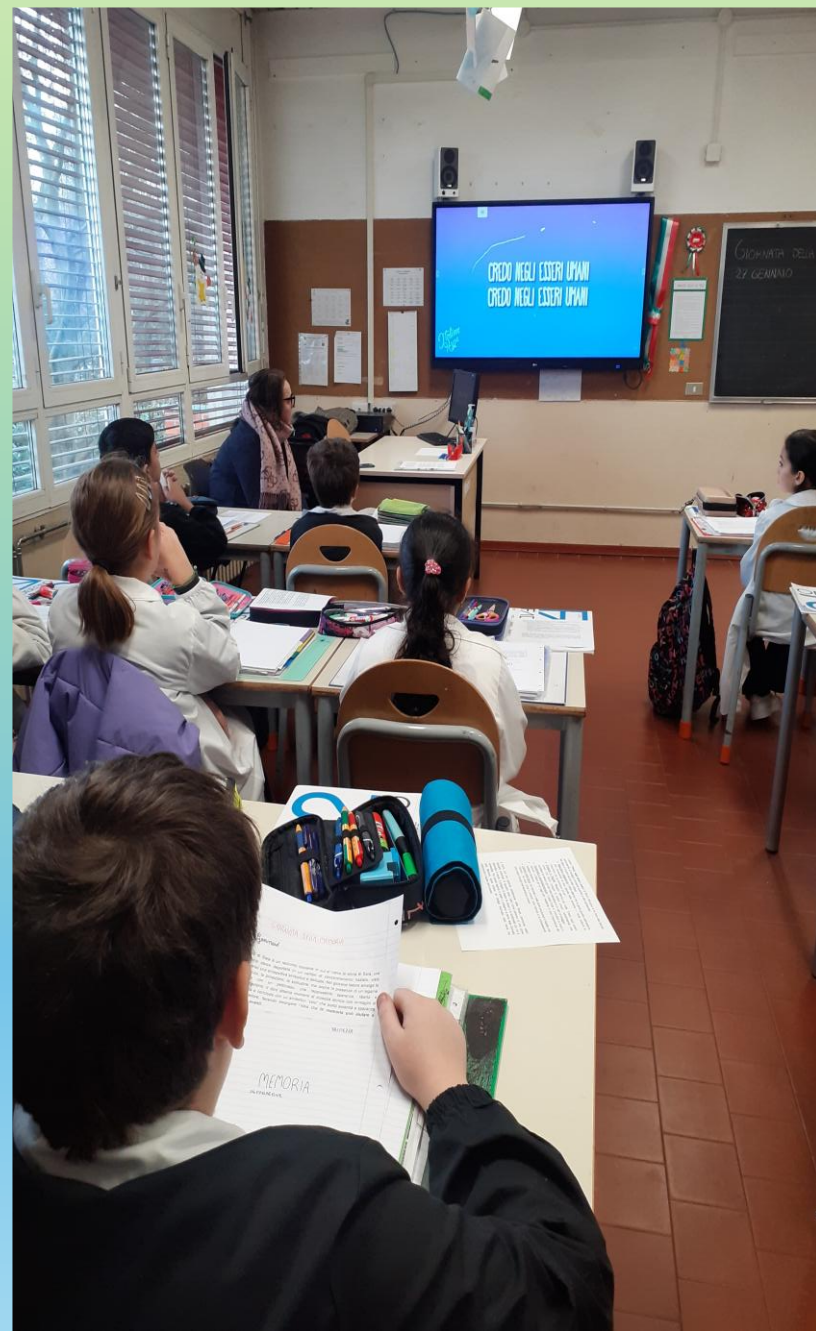


"GIARDINO DEI GIUSTI."

lo fermò per
portazione ma non
di oblio, negazionismo e in
di mille delle q
dei paesi europei, più di mille delle q
campo furono posate a Roma nel 2010 e attual
raggio Emilia, Siena, Torino, Venezia, Brescia oltre ad altri
pio, le pietre di inciampo di Luigi Cattaneo e Leonardo Cazzavica.



PICCOLLAGE



Insieme per non dimenticare mai!

